

PREFAZIONE

Gli anni passano, le leggi cambiano, così come cambiano le istituzioni e le necessità di chi si avvia a una professione complessa come quella che ci siamo scelta.

La precedente versione del nostro libro era stata pubblicata in un momento in cui non esistevano ancora laureati triennali e, tantomeno, laureati magistrali ("3+2"). La riforma dell'università era già in atto, ma non se ne erano ancora visti gli effetti pratici.

La precedente versione di questo volume ha accompagnato migliaia di laureati in psicologia nella loro transizione verso la professione. Quello stesso strumento, però, andava rivisto.

Il nuovo esame di Stato impone attualmente prove differenziate a seconda che un laureato abbia una laurea quinquennale, triennale o abbia conseguito una laurea magistrale (o specialistica, che dir si voglia). Questa complessa fase di differenziazione sta per finire e dal 2007 tutti gli esami di Stato si articoleranno in quattro prove, tre scritti e un esame orale. In ogni caso si è notata negli ultimi anni la tendenza a dare ai temi d'esame un taglio complessivamente più aperto verso gli aspetti applicativi. La nuova terza prova scritta prevede, inoltre, la necessità di progettare interventi in ambito psicologico.

Non sappiamo se le attuali caratteristiche della formazione universitaria persisteranno o saranno ulteriormente modificate: qualcuno parla di un ritorno al ciclo unico (5 anni e non più 3+2), qualcuno parla di una profonda revisione del ruolo degli ordini professionali. Alcune recenti disposizioni ministeriali indicano comunque la necessità di ridurre il carico di pagine e il numero di esami che gli studenti del triennio si trovano ad affrontare. Sotto alcuni aspetti, infatti, i programmi del triennio ricomprendono un numero di esami simile al totale che prima si affrontava in 5 anni, pur non avendo assolutamente il tempo per maturare a pieno l'assimilazione degli argomenti studiati.

In questa fase assolutamente complessa di ristrutturazione della didattica e di ripensamento globale che coinvolge anche gli esami di Stato, era necessario proporre una revisione di questo volume. Abbiamo presto compreso come alcuni dei capitoli precedentemente proposti, pur conservando una innegabile importanza sul piano culturale, non si fossero dimostrati centrali nella preparazione per gli esami

di Stato o per altre selezioni, mentre altri ambiti del sapere meritavano una adeguata copertura.

La parte di progettazione di interventi psicologici, tanto centrale nel nuovo esame di Stato e nei compiti proposti nei concorsi, aveva d'altra parte una natura specifica e una ampiezza tale da imporre la realizzazione di un nuovo volume, *Progetti di intervento psicologico*, recentemente pubblicato nella Collana di Psicologia McGraw-Hill.

Abbiamo dunque dovuto profondamente ripensare alle nostre proposte editoriali per adeguarle alle nuove necessità emerse.

Questo volume non ha più il Cd che caratterizzava la precedente edizione. Abbiamo infatti ritenuto che oggi tutti coloro che possiedono un computer (indispensabile per la lettura del Cd) abbiano anche una connessione a Internet. Abbiamo quindi creato un sito, www.psicologia.mcgraw-hill/moderato_rovetto, in cui troverete moltissimi temi di esame proposti dal 1993 a oggi. Inoltre nel sito sono disponibili il codice deontologico, le leggi che governano la professione, capitoli compresi nelle precedenti edizioni che rappresentano tuttora un validissimo approfondimento culturale, oltre a numerose informazioni utili e a materiale culturalmente assai stimolante che riteniamo utile complemento al contenuto del volume. La costituzione del sito, inoltre, consente un aggiornamento più dinamico e tempestivo rispetto al Cd.

Numerosi fra i coautori di *Psicologo: verso la professione* sono stati membri o presidenti di commissione d'esami di Stato. Proprio per questo hanno proposto capitoli capaci di fornire un utile approfondimento degli argomenti che è probabile incontrare in sede di esame, fornendo a tali approfondimenti un taglio operativo adeguato a tale specifica fase della preparazione.

Certamente non è possibile prevedere e affrontare tutti gli argomenti che potrebbero essere proposti, ma una esperienza oramai quasi decennale nel settore ci conforta, dimostrando una copertura adeguata dei possibili temi di esame.

D'altra parte, all'esame non ci si presenta solamente con un bagaglio culturale, ma anche con uno spirito che speriamo costruttivo. Per agevolare anche sotto questo aspetto i nostri lettori, vi abbiamo riservato una piccola "chicca" in postfazione che probabilmente vi ageverà nella scelta della strategia utile per affrontare questo passo così importante e determinante per la vostra professione.

Quali che siano i vostri propositi.

Paolo Moderato, Francesco Rovetto